

**DETERMINAZIONE DIRETTORIALE**  
**N. 2236 del 09/08/2023**

**AREA 3 - GARE E CONTRATTI**

PROPOSTA N. 2346 del 09/08/2023

**OGGETTO:** Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del Dlgs 36/2023 per la fornitura di una SIM CARD CNS - DETERMINA A CONTRARRE - SOC. INFOASS CONSULTING SRL

**OGGETTO:** Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del Dlgs 36/2023 per la fornitura di una SIM CARD CNS - DETERMINA A CONTRARRE - SOC. INFOASS CONSULTING SRL

**CIG - Z243C27C99**

**IL DIRETTORE GENERALE**

**vista** la legge regionale 27 luglio 2018 n. 6 *“Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione”* con la quale tra l'altro l'Ente pubblico dipendente per il diritto agli studi universitari del Lazio - Laziodisu è riordinato nell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza DiSCo;

**visto** lo *“Statuto dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza – DiSCo”*, approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 989 del 20 dicembre 2019;

**vista** la delibera del Consiglio di Amministrazione di DiSCo, n. 14 del 13 novembre 2019 avente ad oggetto *“Nomina del Direttore Generale dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio e alla Conoscenza”* con la quale si è proceduto alla nomina del Direttore Generale dell'Ente al dott. Paolo Cortesini;

**vista** la Delibera del Consiglio di Amministrazione di DiSCo, n. 36 del 31 ottobre 2022 avente ad oggetto: *“Rinnovo incarico di Direttore Generale al Dott. Paolo Cortesini”*, con la quale viene rinnovato l'incarico di Direttore Generale al Dott. Paolo Cortesini, ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale 24 luglio 2018, n. 6, fino al 23 novembre 2024;

**visto** il decreto n. 20 del 24 dicembre 2020 avente a oggetto: *“Approvazione riorganizzazione della struttura dell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza DiSCo in attuazione della legge regionale n. 6/2018 e relativo sistema di pesature delle posizioni organizzative”*;

**visto** il decreto del Direttore Generale n. 4 del 28 giugno 2023 avente ad oggetto: *“Conferma incarichi di direzione “ad interim” dell'Area 3 ‘Gare e Contratti’ per il periodo decorrente dal 1° luglio 2023 fino al 30 settembre 2023”*;

**vista** la Determinazione Direttoriale n. 1804 del 10/07/2023 avente per oggetto *“Proroga conferimento degli incarichi di Posizione Organizzativa, a seguito del Commissariamento dell'Ente, a far data dal 12 luglio 2023 sino al 30 settembre 2023”*;

**visto** il Decreto del Direttore Generale n. 10 del 9 giugno 2020 recante *“Delega al Dirigente dell'Area 3 ad interim per la stipula dei contratti di forniture, servizi e lavori mediante l'utilizzo del MEPA e per le adesioni alle convenzioni Consip”*;

**considerato** che con decreto n. T00129 del 13/07/2023 della Regione Lazio, a cui si rinvia *per relationem*, è stato nominato il Commissario Straordinario dell'ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DISCO), ai sensi della L.R. n. 12/2006, art. 34, comma 2, lett. “c”;

**considerato** che per le vie brevi l'Ufficio Segreteria di Presidenza ha richiesto urgentemente l'acquisto di una firma digitale necessaria per i compiti istituzionali connessi alla nomina del Commissario Straordinario;

**vista** il preventivo di spesa dell'operatore economico INFOASS CONSULTING SRL acquisito nota prot 06.01.00074448 di DiSCo con cui propone la spesa di € 76,00 IVA esclusa, per la fornitura di una firma digitale;

**visto** l'art. 19, comma 3, del d.lgs. 36/2023 che prevede espressamente che *“Le attività e i procedimenti amministrativi connessi al ciclo di vita dei contratti pubblici sono svolti digitalmente, secondo le previsioni del presente codice e del codice di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005, mediante le piattaforme e i servizi digitali infrastrutturali delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti; i dati e le informazioni a essi relativi sono gestiti e resi fruibili in formato aperto, secondo le previsioni del codice di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005”*;

**visto** l'art. 25, comma 2, del d.lgs. 36/2023 che prevede espressamente che *“Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, secondo le regole tecniche di cui all'articolo 26. [...]”*;

**visto** l'art. 3 della Legge Regionale 10 agosto 2016 n. 2 che prevede: *“A decorrere dal 18 ottobre 2018, la Regione, gli enti pubblici dipendenti dalla Regione, le società regionali in house nonché gli enti e le aziende del servizio sanitario regionale, per l'espletamento delle procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi di valore superiore alla soglia di rilievo comunitario, sono obbligati ad avvalersi della piattaforma di e-procurement gestita dalla Centrale acquisti regionale e, a decorrere dal 1° luglio 2019, nel rispetto dei propri regolamenti per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, a gestire attraverso la medesima piattaforma il relativo albo fornitori da cui attingere per l'individuazione degli operatori economici da invitare a presentare offerta. Gli enti locali, anche attraverso centrali uniche di committenza di cui all'articolo 37 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) e successive modifiche, possono avvalersi della piattaforma, previa sottoscrizione di apposito accordo con la Regione”*;

**visto** l'art. 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (comma modificato da ultimo dall'art.1, comma 130, legge n. 145 del 2018) *“Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207. Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure. Per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative, tenendo conto delle rispettive specificità, sono definite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma. A decorrere dal 2014 i risultati conseguiti dalle singole istituzioni sono presi in considerazione ai fini della distribuzione delle risorse per il funzionamento.”*;

**visto** l'art. 50, comma 1 lett. b) del D. Lgs 36/2023 che prevede che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 con le seguenti modalità: **“Affidamento diretto** dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

**considerato** che l'affidamento di cui trattasi è di importo inferiore ad € 5.000,00, per cui si può procedere ad un affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b) del D. Lgs 36/2023 senza l'obbligo di ricorso al Mercato Elettronico della PA e ad altri sistemi telematici di negoziazione;

**considerato** che non risulta attiva nessuna convenzione CONSIP e della Centrale Acquisti della Regione Lazio, concernente il servizio di cui trattasi;

**visto** l'art. 17, comma 1 e 2 del D. Lgs 36/2023 che prevede espressamente che:

*“1. Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.*

**2. In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale.”;**

**considerato** che l'art. 49 comma 6 del D.Lgs 36/2023, in materia di principio di rotazione degli affidamenti, stabilisce, tra l'altro, che *“È comunque consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro”;*

**tenuto conto** che il presente affidamento si connota come acquisizione di modesto importo, non rilevante rispetto alle dinamiche concorrenziali del settore di riferimento e che l'operatore economico uscente ha fornito in precedenza un servizio di ottimo livello con notevole soddisfazione dell'utenza, rispettando i tempi stabiliti e la disciplina del singolo rapporto contrattuale, offrendo un prezzo adeguato di mercato;

**visto** l'art. 53 comma 1 del D.Lgs 36/2023 che prevede: *“Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106 salvo che, nelle procedure di cui alle lettere c), d) ed e) dello stesso comma 1 dell'articolo 50, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta. Le esigenze particolari sono indicate nella decisione di contrarre oppure nell'avviso di indizione della procedura o in altro atto equivalente.”;*

**visto** l'art. 53 comma 4 del D.Lgs 36/2023 che prevede *“In casi debitamente motivati è facoltà della stazione appaltante non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione dei contratti di cui alla presente Parte oppure per i contratti di pari importo a valere su un accordo quadro. Quando richiesta, la garanzia definitiva è pari al 5 per cento dell'importo contrattuale.”;*

**considerata** l'opportunità di non richiedere la garanzia definitiva per l'esiguità dell'importo e per la convenienza economica dell'affidamento;

**visto** l'art. 58 comma 1 e 2 del D.Lgs 36/2023 che prevede:

*“1. Per garantire la effettiva partecipazione delle micro, delle piccole e delle medie imprese, anche di prossimità, gli appalti sono suddivisi in lotti funzionali, prestazionali o quantitativi in conformità alle categorie o specializzazioni nel settore dei lavori, servizi e forniture.*

*2. Nel bando o nell'avviso di indizione della gara le stazioni appaltanti motivano la mancata suddivisione dell'appalto in lotti tenendo conto dei principi europei sulla promozione di condizioni di concorrenza paritarie per le piccole e medie imprese. Nel caso di suddivisione in lotti, il relativo valore deve essere adeguato in modo da garantire l'effettiva possibilità di partecipazione da parte delle microimprese, piccole e medie imprese.”;*

**dato** l'importo non rilevante, non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del D.lgs n. 36/2023;

**visto** l'art. 62 comma 1 e 2 del D.Lgs 36/2023 che prevede espressamente che: *“Tutte le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, e all'affidamento di lavori d'importo pari o inferiore a 500.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori.*

*2. Per effettuare le procedure di importo superiore alle soglie indicate dal comma 1, le stazioni appaltanti devono essere qualificate ai sensi dell'articolo 63 e dell'allegato II.4. Per le procedure di cui al primo periodo, l'ANAC non rilascia il codice identificativo di gara (CIG) alle stazioni appaltanti non qualificate.”;*

**tenuto conto** che la Stazione Appaltante, a seguito di presentazione di domanda di qualificazione, in data 25 luglio 2023 si è qualificata e pertanto può procedere all'acquisizione del CIG, nonostante la prestazione di cui trattasi sia di importo inferiore alle soglie dell'affidamento diretto;

**ritenuto** di affidare alla società **INFOASS CONSUNTING SRL** con sede legale in via Annia Faustina 36/e – 00153 Roma, P.Iva e C.F. 08509131002, le attività in parola per un importo di **€ 76,00 (IVA 22% esclusa)**, per un totale complessivo di € 92,72, in quanto l'offerta risulta adeguata rispetto alle finalità perseguite dalla stazione appaltante e l'operatore economico risulta in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;

**verificata** la regolarità contributiva della società succitata mediante piattaforma dedicata (Durc on line) INAIL prot.n. INPS\_36333704 del 08/06/2023 e scadenza validità 06/10/2023;

**constatato** che i commi 986 e 989 stabiliscono nella Legge di stabilità 2018 (L. 205/2017) che dal 1 marzo 2018 le Pubbliche Amministrazioni non sono tenute a controllare gli adempimenti fiscali dal sito dell'Agenzia dell'Entrate per importi pari o superiore a € 5.000,00;

**considerato** che la stipulazione del contratto avverrà ai sensi dell'art. 18, comma 1 del D. Lgs 36/2023, mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;

**ritenuto** di provvedere in merito e di assumere la conseguente integrazione a carico del bilancio, con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile;

**considerato** che il presente appalto non è stato inserito nell'aggiornamento della "Programmazione Biennale Forniture e Servizi 2021/2022" approvato con Decreto del CdA n. 7 del 26 febbraio 2021, in quanto di importo sotto soglia;

**tenuto conto** che le apposite dotazione sono previste nel Cap. 66062 avente per oggetto "servizi informatici e di telecomunicazioni (Funz. Ammon.)", art. 6, PDCI 1.03.02.19.007, del bilancio di previsione, sufficientemente capiente;

**considerato** che il Responsabile Unico del Progetto è la Dott.ssa Manuela Musolino;

**visto** il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011 e s.m.i. n. 118, avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";

**isti** gli allegati 4/1 e 4/2 al Decreto Legislativo del 23 giugno 2011 e s.m.i. n.118, rubricati "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" e "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria";

**vista** la delibera del CdA n. 32 del 30 settembre 2022 avente per oggetto: "Adozione bilancio di previsione finanziario 2023-2025 dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza – DiSCo; adozione del piano degli indicatori e dei risultati attesi del bilancio";

**vista** la legge della Regione Lazio n. 1 del 30 marzo 2023 avente ad oggetto "Legge di stabilità regionale 2023";

**vista** la legge della Regione Lazio 30 marzo 2023, n. 2 avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025" con la quale all'art. 6 "Approvazione dei bilanci degli enti pubblici dipendenti" alla lettera b) approva, tra gli altri, il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2023 e pluriennale 2024-2025 dell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DiSCo LAZIO);

**dato atto** altresì che le spese di cui al presente atto sono impegnate nel rispetto del principio contabile generale della competenza finanziaria, con imputazione agli esercizi in cui le spese sono esigibili, nei limiti degli stanziamenti dell'ultimo bilancio approvato;

**verificato** che non sussiste obbligo di astensione per il sottoscritto e per il responsabile del procedimento nel caso di specie e dunque di non trovarsi in posizione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/90;

Per le motivazioni espresse nelle premesse in narrativa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

## D E T E R M I N A

1. **di affidare** ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs 36/2023 la fornitura di una SIM CARD CNS all'operatore economico INFOASS CONSULTING SRL con sede legale in Via Annia Faustina 36/e 00153 – Roma, P. IVA e C.F. 08509131002;
2. **che** la spesa necessaria per la fornitura è pari a €. 92,72 IVA 22% inclusa, come da preventivo acquisito con prot. n. 06.01.00074448 di DiSCo;
3. **di impegnare** la somma di **€ 92,72 IVA 22% inclusa**, sul capitolo 66062, Art. 6 avente per oggetto "Servizi informatici di telecomunicazioni (Funz. Ammon.)" PDCI 1.03.02.19.007, del bilancio di Disco 2023;
4. **di dare atto** che il CIG è Z243C27C99;

5. **di dare atto**, che il presente provvedimento, oltre all'impegno di cui sopra, comporta ulteriori riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e pertanto, sarà sottoposto al controllo contabile da parte del Responsabile del servizio finanziario, da rendersi mediante apposizione del visto di regolarità contabile e dell'attestazione di copertura finanziaria allegati alla presente determinazione come parte integrante e sostanziale;
6. **di dare atto** che il presente provvedimento, è rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente di cui al D. Lgs. n. 22/2013;
7. **di rendere** noto che il Responsabile Unico del Progetto è la Dott.ssa Manuela Musolino;
8. **di dare atto**, infine, che ai sensi dell'art. 21 e ss. D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii., il presente atto è un documento informatico originale firmato digitalmente, registrato e conservato presso DiSCo Lazio;
9. **che** i successivi adempimenti relativi alla gestione del presente contratto sono demandate agli appositi Uffici dell'Amministrazione ed al RUP;
10. **il contratto** sarà stipulato ai sensi dell'art. 18, comma 1 del D.Lgs 36/2023 mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio tramite scambio di lettere spedire a mezzo posta certificata.

#### **VISTO DI REGOLARITA' TECNICO/AMMINISTRATIVA DELL'ISTRUTTORIA**

Visto di regolarità Tecnico\amministrativa dell'Atto, firmato digitalmente dalla P.O.:  
**ING. LENTI MAURO** in data **09/08/2023**

#### **VISTO DI LEGITTIMITA' TECNICO/AMMINISTRATIVO**

Il Dirigente, ritenuto che, all'esito degli accertamenti e/o valutazioni effettuate dal Responsabile del Procedimento, sussistono i presupposti giuridici e di opportunità per l'adozione della presente proposta, esprime con la sua sottoscrizione, parere favorevole all'adozione del provvedimento.

Visto di legittimità Tecnico/amministrativo, firmato digitalmente dal Dirigente dell'Area: **AREA 3 - GARE E CONTRATTI ING. LENTI MAURO** in data **09/08/2023**

#### **CONTROLLO DI REGOLARITA' CONTABILE**

Il Responsabile del Servizio 1.1-Bilancio, attesta la correttezza dell'istruttoria relativa alla regolarità contabile e alla copertura finanziaria della spesa ai sensi dell'articolo 56 del D.lgs 118/2011 e s.i.m. e all'allegato 4/2 del D.lgs 118/2011.

#### **IMPEGNI**

Anno	Capitolo	Num.	Progr.	Codice di bilancio				Piano dei Conti		Importo
				Miss.	Progr.	Titolo	M.Aggr.	Codice	Descrizione	
2023	66062	1867	1	01	08	1	03	1.03.02.19.007	Servizi di gestione documentale	92,72

Esito istruttoria contabile: ISTRUTTORIA CONCLUSA CON ESITO POSITIVO

Visto di regolarità sulla correttezza dell'istruttoria contabile firmato digitalmente dal Responsabile del Servizio 1.1 Bilancio: **DOTT.SSA TOTI LAURA** in data **09/08/2023**

---

### **CONTROLLO DI REGOLARITA' CONTABILE**

Il Dirigente, all'esito delle verifiche effettuate dal responsabile del Servizio, conferma la correttezza dell'istruttoria relativa alla regolarità contabile e alla copertura finanziaria della spesa, ai sensi dell'articolo 56 del D.lgs 118/2011 e s.i.m e all'allegato 4/2 del D.lgs 118/2011.

Visto di conferma della regolarità sulla correttezza dell'istruttoria contabile. firmato digitalmente dal dirigente dell'Area AREA 1 - BILANCIO E RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE **DOTT.SSA TOTI LAURA** in data **09/08/2023**

---

### **ADOZIONE ED ESECUTIVITA'**

Il Direttore Generale, vista la proposta n.ro 2346 del 09/08/2023, preso atto dell'istruttoria svolta, dei pareri espressi e dei controlli eseguiti, adotta la determinazione direttoriale e la rende esecutiva apponendo contestualmente il visto definitivo ai sensi dell'articolo 53 e/o 56 del D.lgs 118/2011 e s.i.m. e dell'allegato del D.lgs 118/2011.

Firmato digitalmente dal Direttore Generale **Dott. CORTESINI PAOLO** In data **09/08/2023**